

ATLETICA LEGGERA ■ AD ANCONA LA BRESCIANA È STATA PRECEDUTA SOLO DA CINQUE PROFESSIONISTE

Viola Brontesi “vede” i 6 metri

Sesto posto con 5.85 ai tricolori indoor per la saltatrice della Fanfulla

ANCONA La conferma arriva da Ancona: in Viola Brontesi la Nuova Atletica Fanfulla ha davvero trovato una nuova, interessantissima protagonista. Presentatasi agli Assoluti indoor in rappresentanza dell'atletica lodigiana con la sola compagnia dell'astista Silvia Catasta, la 26enne bresciana ha addolcito l'amarezza per le assenze delle infortunate Anna Visigalli (campionessa in carica nell'alto) e Simona Capano (argento un anno fa sui 200) con un'eccellente prestazione nel salto in lungo. Niente podio, è vero, ma il sesto posto finale nella gara vinta da Valeria Canella davanti ad altre due "specialiste" quali Ilaria Beltrami e Thaimi O'Reilly Caussie rende oltremodo merito alla bravura della Brontesi. Il tutto reso ancor più brillante dal nuovo personale, ottenuto con 5.85 al quarto salto di finale: «Sì, è andata fin troppo bene - commenta allegra la giallorossa -. Speravo nella finale, il sesto posto è ancora meglio, soprattutto considerato che le prime

■ **Modesto tredicesimo posto per Silvia Catasta nel salto con l'asta, Giulia Bossi eliminata nei 60 piani**



Viola Brontesi si è confermata ad Ancona una delle “punte” della Fanfulla

cinque sono tutte atlete "professioniste", a differenza mia (fisioterapista, ndc)». È soddisfatta la Brontesi, anche perché secondo il parere del suo tecnico Rozzini e di altri addetti ai lavori i margini per arrivare presto a quei 6 metri "open" cui aspira ci sono tutti: «Mi rendo conto che posso migliorare - conferma -: la rincorsa va già piuttosto bene, mentre in fase di chiusura

"mangio" ancora troppi centimetri. Vedrò di lavorarci: la stagione indoor ormai è chiusa, ma da aprile ricominciamo a divertirci». Missione compiuta, insomma, mentre come previsto l'esibizione domenicale nel triplo si è chiusa con un anonimo tredicesimo posto (12.26), figlio di una condizione mentale troppo scarica. A mancare a Silvia Catasta, a sua volta solo tredicesi-

ma nel salto con l'asta con 3.40 saltati e tre errori a 3.60, è stata invece la condizione fisica: «Ho avuto problemi di rincorsa, causa del ritardo con cui ho dovuto iniziare la preparazione - ammette delusa ma serena l'astista fermata -: speravamo di fare meglio, ma evidentemente non era proprio giornata. Ora aspettiamo maggio: ho qualche problema al ginocchio, ma nulla di grave. Andrò dritta sparata, cercando di ottenere qualcosa di decisamente migliore». Fanfulla a parte, a chiedere alla salute quella tregua necessaria per poter preparare bene la stagione all'aperto c'è anche Giulia Bossi. Ad Ancona la giovane velocista sandonatese della Camelot non ha avuto molta fortuna: nei 60 metri è stata eliminata nelle batterie per un solo centesimo (7"85), mentre l'appuntamento con un possibile successo in staffetta è saltato per la decisione della Camelot di non parteciparvi: «Peccato, ci tenevamo - chiosa Giulia -, ma con la classifica per società già vinta e qualche ragazza non al meglio abbiamo preferito non rischiare. Sono stata un po' sfortunata: amen». Sistemati i problemi al piede e recuperata la giusta condizione, anche per la Bossi l'appuntamento è a primavera.